



**ISTITUTO
DI STUDI
E ANALISI
ECONOMICA**

Piazza dell'Indipendenza, 4
00185 Roma
tel. 06444821 - fax 0644482219

www.isae.it

ISAE CONGIUNTURA

N° 20 - 25 maggio 2005.

ISSN 1593-0173

**INCHIESTA ISAE SUGLI
INVESTIMENTI DELLE IMPRESE
MANIFATTURIERE ED ESTRATTIVE / 1**

Primavera 2005

NOTE INFORMATIVE

L'ISAE svolge due volte all'anno l'indagine congiunturale sugli investimenti presso le imprese estrattive e manifatturiere nell'ambito del progetto armonizzato dalla Commissione Europea sullo stesso *panel* ragionato di circa 4000 imprese impiegato per l'inchiesta mensile. Le interviste sono effettuate per via postale nel marzo-aprile e ottobre-novembre di ogni anno e si rivolgono in maniera specifica a quante, fra le aziende intervistate, hanno effettuato investimenti. Il tasso di rientro è pertanto notevolmente inferiore a quello dell'inchiesta mensile (circa il 30%).

Si segnalano qui di seguito le principali caratteristiche dell'indagine:

- L'inchiesta comprende (oltre all'informazione quantitativa sul numero degli addetti) quattro domande di natura sia quantitativa che qualitativa finalizzate ad ottenere informazioni sull'ammontare degli investimenti effettuati, sulla loro destinazione e tendenza nonché sui prezzi inerenti i beni di investimento. Il riferimento temporale è costituito, data la natura dei quesiti, dall'anno. L'intervallo temporale considerato in entrambe le rilevazioni è piuttosto ampio, abbracciando un triennio, che si differenzia nelle due indagini: in aprile dell'anno t si raccolgono informazioni a consuntivo rispetto all'anno precedente, stime relative a quello corrente e previsioni sul successivo (le informazioni sono riferite al triennio $t_{-1} t t_{+1}$); in novembre dell'anno t sono richieste valutazioni relative all'anno corrente e al successivo biennio (triennio $t t_{+1} t_{+2}$). In aprile si richiedono inoltre informazioni sul grado di utilizzo degli impianti, sulla variazione della capacità produttiva e sull'impiego del *leasing*. In novembre sono presenti domande riguardo alle modifiche dei piani di investimento e ai fattori che influenzano le decisioni di investimento.
- Le procedure di elaborazione dei risultati sono simili a quelle applicate per l'indagine mensile presso le imprese manifatturiere. I dati sono tuttavia aggregati utilizzando diversi sistemi di ponderazione a seconda della natura delle domande, impiegando per quelle relative al tipo, tendenza e destinazione degli investimenti l'ammontare degli stessi. Il peso esterno di valore aggiunto, inoltre, viene applicato solo ad alcune domande, più propriamente qualitative. I dati relativi al valore degli investimenti non sono pesati: la parzialità del campione effettivo dovuta ai mancati rientri comporterebbe infatti, in relazione all'aggregazione pesata di tali domande, un rischio non controllabile di distorsione dei risultati complessivi.

INCHIESTA ISAE SUGLI
INVESTIMENTI DELLE IMPRESE
MANIFATTURIERE ED ESTRATTIVE / 1

Primavera 2005

**INCHIESTA ISAE SUGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE
MANIFATTURIERE ED ESTRATTIVE
Periodo di rilevazione: primavera 2005**

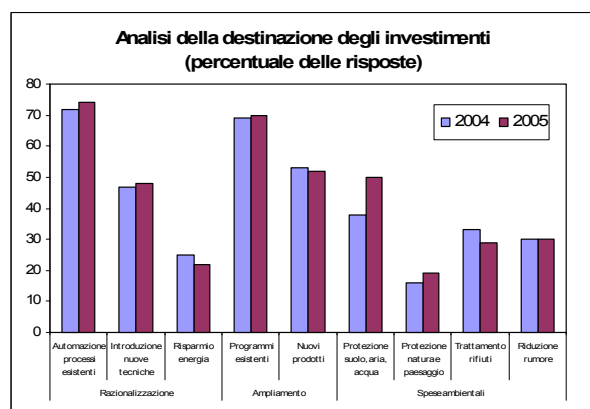
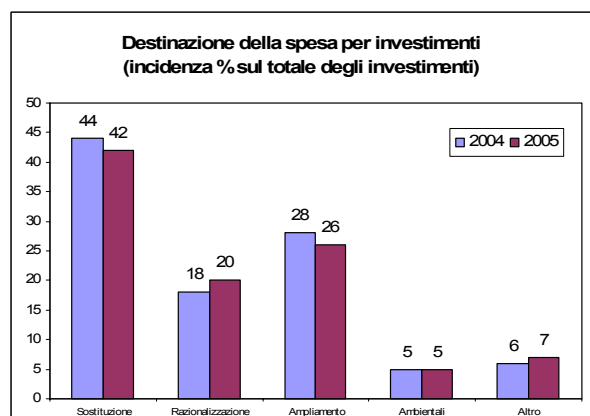
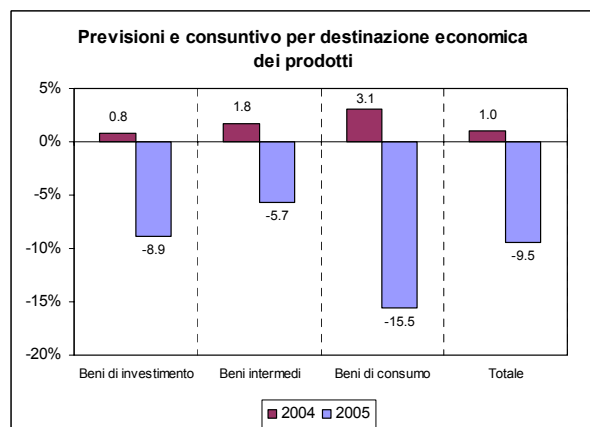
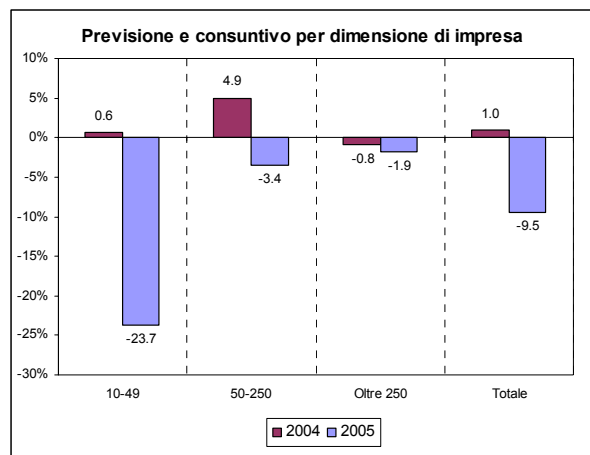
- *Le imprese manifatturiere segnalano a consuntivo di aver lievemente aumentato la spesa per investimenti nel 2004 e prevedono invece di ridurla nel corso del corrente anno, aspettative meno negative emergono infine per il 2006*
- *L'inchiesta semestrale ISAE, effettuata nel periodo febbraio-aprile 2005 e rivolta alle sole imprese che hanno svolto o programmato attività di investimento nel triennio 2003-2005, segnala a consuntivo per il 2004 un aumento degli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive pari all'1% in termini nominali; le previsioni per il 2005 sono però ancora negative, con un calo stimato della spesa per beni strumentali pari al 9,5%*
- *Le previsioni qualitative relative al 2006 sono moderatamente favorevoli: una maggioranza del campione (il 66%) si aspetta una stabilità od un aumento della spesa rispetto all'anno precedente, con una prevalenza delle attese di stabilità (espresse dal 55% del campione) ed una quota comunque cospicua di imprese che si attende un'ulteriore riduzione delle spese (il 33% del campione)*
- *Quanto alla destinazione degli investimenti, la maggior parte della spesa è rivolta alla sostituzione di impianti obsoleti (44% della spesa nel 2004 e 42% nel 2005); all'ampliamento della capacità produttiva è destinato rispettivamente il 28% della spesa nel 2004 e il 26% nel 2005. Seguono le spese per razionalizzazione (18 e 20%), gli investimenti per la tutela dell'ambiente (5% in entrambi gli anni), e le altre destinazioni non meglio specificate (6 e 7% rispettivamente nei due anni)*
- *Scende poi rispetto allo scorso anno la quota di imprese che dichiarano di aver fatto ricorso al leasing; tale quota è ora pari al 43%*
- *Dal confronto tra i dati forniti dalle sole imprese che hanno risposto consecutivamente a tutte e tre le inchieste effettuate tra l'aprile 2004 e l'aprile 2005, emerge che sia il dato a consuntivo per il 2004 sia le previsioni per l'anno in corso (pur rimanendo negative) hanno mostrato nel tempo segnali di miglioramento*

Gli investimenti nel 2004 e le previsioni per il 2005

L'ISAE ha svolto tra febbraio e aprile del 2005 la consueta indagine semestrale sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive. Per la prima volta, alla consueta modalità di intervista postale si è unita una modalità di intervista telefonica che ha permesso di ottenere un sensibile incremento nel tasso di risposta; complessivamente, all'indagine (alla quale partecipano le sole imprese che hanno effettivamente svolto attività di investimento nel triennio 2004-2006) hanno risposto circa 1.900 delle 4.000 imprese comprese nel panel mensile. Tali imprese in termini di addetti rappresentano circa il 66% del panel ISAE.

Secondo il preconsuntivo fornito dalle imprese rispondenti all'inchiesta ISAE, gli investimenti del settore manifatturiero ed estrattivo sarebbero aumentati nel 2004 dell'1%; le stesse imprese per il 2005 prevedono una riduzione della spesa del 9,5%. Guardando alla disaggregazione dei dati per classe dimensionale, le imprese di media dimensione stimano di aver aumentato la spesa del 4,9%, quelle piccole dello 0,6%; le grandi imprese indicano invece di aver ridotto nel 2004 la spesa per investimenti dello 0,8%. Per il 2005 risultano particolarmente pessimistiche le previsioni delle piccole imprese, con un calo stimato pari al 23,7%; seppur relativamente meno pessimiste, anche le grandi e medie imprese fanno registrare previsioni di variazione dell'investimento negative (rispettivamente pari a -1,9% e a -3,4%).

Analizzando i dati a livello settoriale, l'aumento degli investimenti per il 2004 è diffuso sia ai produttori di beni d'investimento (+0,8%), sia agli intermedi (1,8%), sia ai beni di consumo (3,1%). Analogamente, la riduzione degli investimenti prevista per il 2005 è comune a tutte e tre le categorie, con i beni di consumo che fanno registrare il rallentamento più marcato (-15,5%; -8,9% nei beni di investimento e -5,7% nei beni intermedi).



Le previsioni per il 2006

Indicazioni moderatamente favorevoli provengono dalle previsioni, di tipo qualitativo, sull'andamento degli investimenti nel 2006: la maggioranza (il 66%) delle imprese interpellate si attende infatti un livello di spesa maggiore (il 11% del campione) o almeno uguale (il 55%) a quello dell'anno precedente, mentre il 33% del campione sconta un'ulteriore riduzione degli investimenti. I dati disaggregati per classe di ampiezza sono piuttosto omogenei. Il 58% delle imprese di grandi dimensioni si attende una spesa invariata rispetto all'anno precedente, il 9% un aumento ed il 33% una diminuzione; le medie imprese ritengono nella maggioranza dei casi - il 51% del campione - che la spesa rimanga invariata, mentre il 13% ed il 36% si aspettano, rispettivamente, una crescita ed una riduzione della spesa nel 2006. Infine le imprese con un numero di addetti inferiore a 50 prevedono nel 9% dei casi un aumento della spesa e nel 36% dei casi una sua diminuzione, mentre il restante 51% delle imprese ritiene che la spesa rimarrà invariata.

Indicazioni eterogenee provengono invece dai dati settoriali. Nel settore degli alimentari si registra il più marcato pessimismo, con il 54% delle imprese che si attendono una riduzione della spesa per investimenti (il 5% un aumento ed il restante 41% ritiene che rimarrà stabile). Tra gli altri settori, le manifatturiere varie (48%) e la carta, stampa ed editoria (46%) fanno registrare un relativo pessimismo. Tra i settori più ottimisti abbiamo l'estrazione e prima lavorazione dei minerali metalliferi e non metalliferi e la meccanica, entrambi con un 19% di imprese che si aspettano un incremento della spesa per investimenti.

La destinazione della spesa

Guardando alla destinazione degli investimenti, emerge che sia per il 2004 (il 44% del totale) sia per il 2005 (il 42%) la maggior parte della spesa è rivolta alla sostituzione e rinnovo degli impianti obsoleti; seguono per importanza le spese per ampliamento della capacità produttiva (26% nel 2005 e 28% nel 2004), quelle per

razionalizzazione (rispettivamente, 20 e 18%), gli investimenti per le altre destinazioni (7 e 6%) e, infine, la tutela dell'ambiente (costante al 5%). L'analisi per classe di ampiezza mostra che nelle piccole e medie imprese prevalgono gli investimenti destinati alla sostituzione o al rinnovo di impianti obsoleti (rispettivamente 36% e 31% nel 2004 e 33 e 34 nel 2005 per le piccole; 35 e 32 nel 2004 e 33 e 29% nel 2005 per le medie); nelle imprese di grandi dimensioni assumono particolare importanza, invece, le spese di sostituzione e rinnovo degli impianti (52 e 54% nel 2004 e 2005).

A livello settoriale, gli investimenti per ampliamento della capacità produttiva sono effettuati soprattutto nei comparti della meccanica e nella chimica (solo per il 2005). Le spese ambientali sia nel 2004 sia nel 2005 sono effettuate principalmente dalle imprese che operano nel settore tessile e abbigliamento (15 e 17 nel 2004 e 2005) e nel settore dell'estrazione e prima lavorazione di minerali ferrosi e non ferrosi (15% nel 2005).

La spesa per razionalizzazione e ampliamento della capacità produttiva e quella per la protezione dell'ambiente

Le spese di razionalizzazione sono in gran parte destinate ad automatizzare e meccanizzare i processi produttivi esistenti (72 e 74% delle risposte per il 2004 e 2005); seguono per importanza gli investimenti per introdurre nuove tecniche produttive (rilevanti per il 47 e 48% del campione nei due anni) e per economizzare energia (25 e 22% del campione nei due anni). Rispetto alla scorsa rilevazione, aumenta la quota di spesa destinata all'automazione nel quadro dei processi esistenti e all'innovazione di processo e di prodotto, a scapito di quella destinata ad economizzare l'energia. Le indicazioni in tal senso sono diffuse in modo piuttosto omogeneo sia dal punto di vista dimensionale, sia da quello settoriale.

Quanto alle spese di ampliamento, esse sono utilizzate, rispettivamente nel 2004 e 2005, dal 69% e 70% delle imprese nel quadro dei programmi produttivi

esistenti, e dal 53 e 52% delle imprese in vista dell'introduzione di nuovi prodotti. Disaggregando ancora i dati per classe dimensionale, emerge che l'introduzione di nuovi prodotti induce spese per investimenti soprattutto nelle grandi imprese (il 70% delle quali risponde di destinare parte delle spese di ampliamento a tale scopo nel 2004 ed il 63% nel 2005), mentre a livello settoriale nella chimica, gomma, plastica e nei mezzi di trasporto tale categoria di spesa risulta preponderante (75 e 71 % rispettivamente nel 2005).

Guardando infine alla destinazione degli investimenti per categoria di spesa ambientale, emerge che sia nel 2004 sia nel 2005 la maggior parte di questi investimenti è rivolta alla protezione del suolo, dell'aria e dell'acqua (effettuano tali spese, rispettivamente, il 38 e il 50% degli interpellati); seguono per importanza le spese per la riduzione del rumore (il 46 e il 39% degli interpellati dichiarano rispettivamente di effettuarle nei due anni considerati) e quelle per il trattamento dei rifiuti (importanti per il 30% del campione in entrambi gli anni). Meno rilevanti invece (citato solo dal 16 e dal 19% del campione rispettivamente) sono secondo l'indagine le spese per la protezione della natura e del paesaggio.

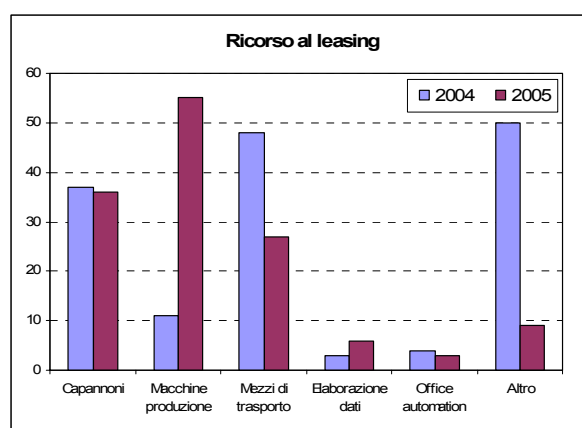
Il ricorso al leasing

Le consuete domande annuali sull'utilizzo del leasing come forma di finanziamento degli investimenti indicano che il 43% delle imprese del campione ha fatto ricorso a questo strumento nel 2004, percentuale in netto calo rispetto al 52% dell'anno precedente. Ad aumentare il ricorso al leasing sono soprattutto le imprese di piccole dimensioni (con una quota del 50% che vi ha fatto ricorso).

L'incidenza del leasing sul totale degli investimenti è invece in aumento e pari al 17,6% (era circa il 7,3% nel 2003). Tale forma di finanziamento ha avuto un ruolo importante nelle imprese di piccole e medie dimensioni (con un'incidenza pari rispettivamente al 30,5% e 12,4%), e minore nelle grandi imprese (incidenza del 5,9%). A livello settoriale, è stata

utilizzata soprattutto nel tessile (31,4%) e nella carta, stampa ed editoria (30,2%); ha avuto per contro uno scarso rilievo nel settore dell'estrazione e prima lavorazione dei minerali ferrosi e non ferrosi (13,6%).

Più nel dettaglio, secondo le imprese del campione ISAE il leasing è utilizzato soprattutto per investimenti volti all'acquisizione di mezzi di produzione (il 55% del campione) e di capannoni industriali (48%). Una analoga distribuzione si riscontra nelle piccole e medie imprese, mentre per le grandi imprese, la spesa per mezzi di trasporto (41%) sostituisce quella di mezzi di produzione.



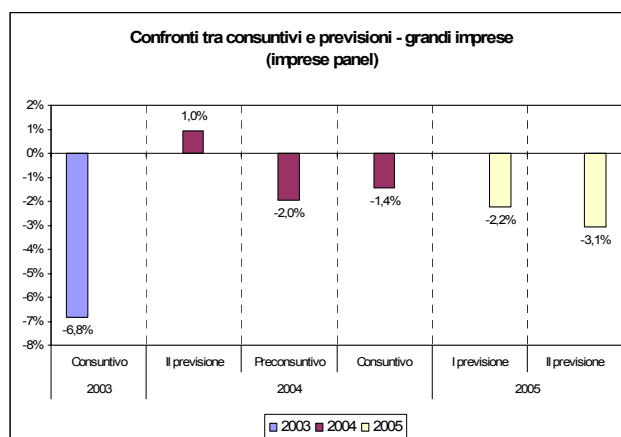
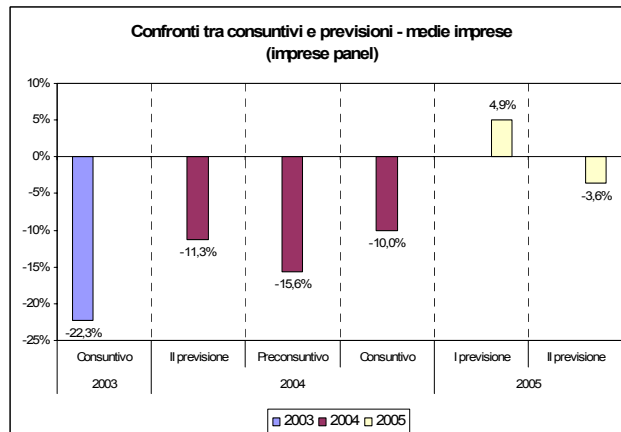
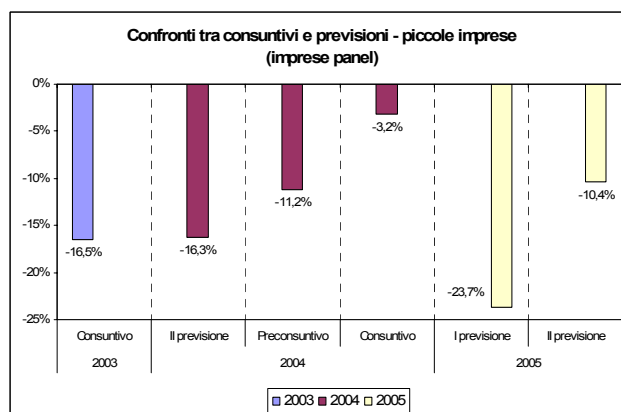
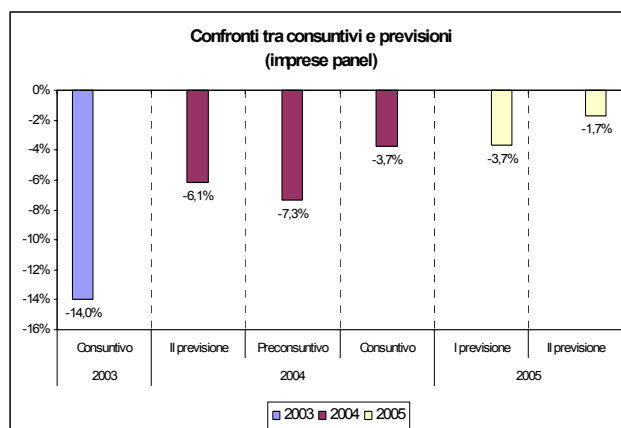
Confronto tra consuntivi e previsioni per il periodo 2003 - 2005

Allo scopo di fornire una prima analisi delle revisioni effettuate dalle imprese nelle loro valutazioni concernenti il processo di accumulazione, si sono prese in considerazione le sole imprese che hanno risposto consecutivamente a tutte e tre le rilevazioni effettuate tra l'aprile del 2004 e l'aprile del 2005. Il campione così selezionato risulta essere costituito da 345 imprese. Secondo queste imprese, nel consuntivo - rilevato ad aprile 2004 - la variazione degli investimenti nel 2003 era stata fortemente negativa (-14%); in particolare, per le piccole e medie imprese il calo era stato pari rispettivamente al 16,5% e 22,3%, per le grandi imprese al 6,8%. A livello settoriale, la caduta degli investimenti nel 2003 era quasi interamente dovuta ai beni intermedi (-24,1%; -4,5% i beni d'investimento), mentre i beni di consumo

avevano fatto registrare una variazione positiva e pari al 2,4%.

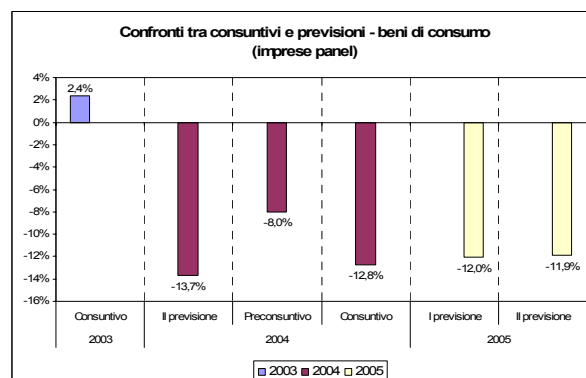
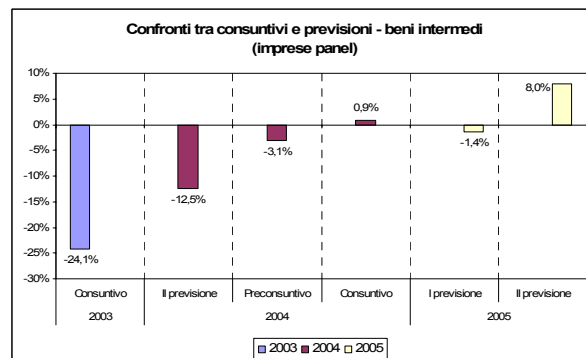
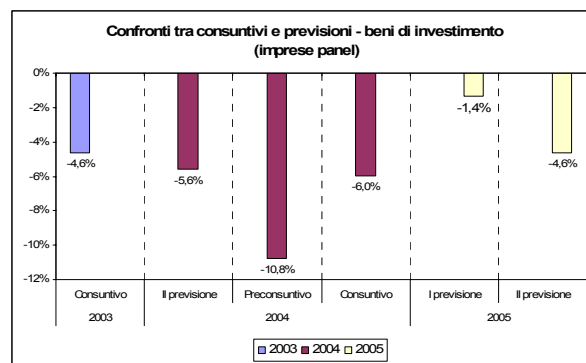
Sempre ad aprile dello scorso anno, le imprese del campione ISAE prevedevano per il 2004 un ribasso degli investimenti del 6,1%; le aspettative si sono quindi ulteriormente deteriorate lo scorso autunno, quando le stesse imprese prevedevano una diminuzione spesa pari al 7,3%. Con l'ultima rilevazione, tuttavia, le imprese del campione ISAE hanno segnalato a consuntivo per il 2004 un calo di minore entità, pari al 3,7%.

Il processo di revisione sembra dovuto soprattutto alle medie imprese, che hanno esibito un andamento del tutto analogo a quello del totale manifatturiero, con una previsione iniziale di un calo dell'11,3%, ulteriormente peggiorata lo scorso autunno (-15,6%) e risalita ora a -10%. Comportamenti molto eterogenei si sono invece osservati nelle piccole e grandi imprese: le prime avevano espresso lo scorso aprile aspettative fortemente negative sul 2004 (-16,3%), per poi divenire meno pessimiste lo scorso novembre e, ulteriormente, nell'ultima rilevazione (-11,2% e -3,2% rispettivamente). Le grandi imprese hanno indicato inizialmente di attendersi per il 2004 un moderato incremento della spesa (1%), per poi scontare una flessione del -2% lo scorso autunno e dell'1,4% nell'ultima rilevazione. Analizzando i dati per settore, i produttori di beni di investimento hanno mostrato un andamento tra previsione, preconsuntivo e consuntivo analogo a quello del totale manifatturiero (-5,6% la previsione; -10,8% il preconsuntivo; -6% il consuntivo attuale). I beni intermedi invece hanno migliorato gradualmente la previsione, passando da una attesa di riduzione della spesa per investimenti del 12,5%, sino ad arrivare ad un consuntivo moderatamente positivo (+0,9%). Le imprese produttrici di beni di consumo sono state caratterizzate inizialmente da aspettative fortemente negative (-13,7%), seguite da attese meno drastiche lo scorso autunno (-8%), nuovamente peggiorate però in sede di consuntivo espresso con l'ultima rilevazione (-12,8%).



Per il 2005, le imprese inizialmente prevedevano una riduzione della spesa del 3,7%; la previsione è migliorata ad aprile di quest'anno, con un'indicazione di diminuzione attesa degli investimenti pari all'1,7%. La revisione al rialzo delle previsioni ha riguardato le piccole imprese, che mostravano inizialmente un marcato pessimismo (-23,7% la prima previsione) per poi divenire relativamente più ottimiste ad aprile di quest'anno (-10,4%). Le medie imprese erano invece inizialmente fiduciose per il 2005 (+4,9 la previsione fatta in novembre), ma hanno poi rivisto al ribasso le aspettative nell'ultima rilevazione (-3,6%); le grandi imprese sono invece rimaste sostanzialmente stabili nel prevedere una moderata diminuzione della spesa nell'anno in corso (-2,2% stimato a novembre 2004; -3,1% nell'ultima rilevazione).

Guardando ai dati settoriali, sono infine stabili (anche se marcatamente negative) le aspettative delle imprese che producono beni di consumo (-12% la prima aspettativa e -11,9% la seconda); nel settore dei beni di investimento si osserva invece un peggioramento nel tempo delle aspettative, che passano da -1,4% a -4,6%; al contrario, negli intermedi si osserva un forte miglioramento delle valutazioni, che passano dalla previsione di un calo dell'-1,4% ad un'attesa di crescita dell'8% per l'anno in corso.



L'inchiesta è stata redatta da Luigi Giamboni, con la collaborazione di Gaia Rocchetti, con il coordinamento di Marco Malgarini

AVVERTENZA

Raccordo tra la classificazione Rami ISAE e la classificazione settoriale adottata nella presente inchiesta

Nell'elaborazione dei risultati relativi all'inchiesta semestrale ISAE sugli investimenti, si è adottata una classificazione settoriale che rielabora l'originale classificazione dei 22 Rami ISAE. In particolare, la classificazione adottata è la seguente:

1. Settore tessile abbigliamento, calzature, cuoio: Ramo 1 (industrie tessili); Ramo 2 (Calzature e Abbigliamento), Ramo 5 (Cuoio).
2. Settore Carta, stampa, editoria: Ramo 4 (Carta stampa, editoria).
3. Settore Chimica, gomma, plastica: Ramo 6 (Trasformazione materie plastiche); Ramo 7 (Derivati del Petrolio); Ramo 10 (Chimica); Ramo 11 (Produzione fibre chimiche); Ramo 18 (Gomma).
4. Settore estrazione e prima lavorazione di minerali metalliferi e non metalliferi: Ramo 8 (Siderurgia e trasformazione metalli ferrosi e non ferrosi); Ramo 9 (Materiali da costruzione, vetro e ceramica); Ramo 20 (Industrie estrattive).
5. Settore della Meccanica: Ramo 12 (Costruzione di attrezzature metalliche); Ramo 13 (Costruzione macchine non elettriche e di materiale meccanico); Ramo 14 (Costruzione di macchine per ufficio e impianti per l'elaborazione dati); Ramo 15 (Costruzioni elettriche ed elettroniche); Ramo 19 (Strumenti di precisione, ottica, orologeria e simili).
6. Settore Mezzi di trasporto: Ramo 16 (Autoveicoli e parti staccate) e Ramo 17 (Altri mezzi di trasporto).
7. Settore Manifatturiere varie: Ramo 3 (Legno, sughero e mobilio in legno) e Ramo 22 (Industrie manifatturiere varie).
8. Settore Alimentare: Ramo 21 (Industrie alimentari).

**TASSO DI VARIAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
(valori percentuali)**

	2001/2000	2002/2001	2003/2002	2004/2003	2005/2004
nov-01	-0,2	-3,6			
apr-02	-0,5	-3,0			
nov-02		-2,4	-9,5		
apr-03		7,9	-11,5		
nov-03			-21,3	-3,0	
apr-04			-13,5	-2,3	
nov-04				-5,9	-2,1
apr-05				1,0	-9,5

Medie Winsorizzate ottenute sostituendo ai valori estremi (sia di segno positivo, sia di segno negativo) delle distribuzioni delle variazioni annue degli investimenti i valori del 5° e 95° percentile

**TENDENZA DEGLI INVESTIMENTI
(valori percentuali)**

Data Inchiesta	Previsioni per l'anno	Superiori	Uguali	Inferiori
nov-01	2003	28	31	41
apr-02	2003	28	45	27
nov-02	2004	32	37	31
apr-03	2004	38	28	34
nov-03	2005	13	42	45
apr-04	2005	46	26	28
nov-04	2006	14	54	32
apr-05	2006	11	55	33

**DESTINAZIONE SPESA INVESTIMENTI PER MACROTIPOLOGIA
(percentuale sull'ammontare degli investimenti)**

Data	2002				2003					2004					2005				
	SOST	RAZ	AMPL	ALT	SOST	RAZ	AMPL	AMBI	ALT	SOST	RAZ	AMPL	AMBI	ALT	SOST	RAZ	AMPL	AMBI	ALT
nov-01	28	31	32	9															
apr-02	31	32	28	9															
nov-02	30	24	35	11	32	22	36	-	10										
apr-03	34	27	28	11	35	30	26	-	9										
nov-03					34	24	29	-	13	36	25	28	-	11					
apr-04					25	26	37	6	6	28	25	35	7	5					
nov-04										29	22	33	10	6	30	24	31	9	6
apr-05										44	18	28	5	6	42	20	26	5	7

SOST=Sostituzione e/ rinnovo impianti obsoleti; RAZ=Razionalizzazione; AMPL=Ampliamento capacità produttiva; AMBI= Spese ambientali; ALT=Altre destinazioni (sicurezza, ecc.)

**DESTINAZIONE SPESA INVESTIMENTI PER SOTTOTIPOLOGIA
(valori percentuali)**

a - Razionalizzazione(*)

Data	2002			2003			2004			2005		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
nov-01	37	59	15									
apr-02	35	64	55									
nov-02	48	45	33	55	44	29						
apr-03	39	56	46	36	58	42						
nov-03				57	50	15	55	38	13			
apr-04				41	62	44	47	57	36			
nov-04							67	46	28	65	43	25
apr-05							72	47	25	74	48	22

1= per automatizzare e meccanizzare i processi produttivi esistenti; 2=per introdurre nuove tecniche produttive;3=per economizzare l'energia
(*) la somma delle percentuali può differire da 100 a causa della presenza di mancate risposte

b - Ampliamento(*)

Data	2002		2003		2004		2005	
	4	5	4	5	4	5	4	5
nov-01	62	47						
apr-02	61	47						
nov-02	71	55	69	59				
apr-03	62	27	44	35				
nov-03			48	49	41	45		
apr-04			31	64	69	68		
nov-04					66	58	63	48
apr-05					69	53	70	52

4=nel quadro dei programmi produttivi esistenti; 5=per introdurre nuovi prodotti
(*) la somma delle percentuali può differire da 100 a causa della presenza di mancate risposte

c - Spese ambientali (*)

Data	2003				2004				2005			
	6	7	8	9	6	7	8	9	6	7	8	9
apr-04	41	9	32	18	27	11	33	17				
nov-04					24	2	15	13	34	8	23	21
apr-05					38	16	33	30	50	19	29	30

6=protezione suolo,aria,acqua; 7=protezione natura e paesaggio; 8=trattamento rifiuti;9=riduzione rumore
 (*) la somma delle percentuali può differire da 100 a causa della presenza di mancate risposte

RICORSO AL LEASING (valori percentuali)

	SI	NO	Se SI per						Incidenza leasing (%)
			Capannoni	Macchine produzione	Mezzi di trasporto	Impianti e/o attrezzature per elaborazione dati	Impianti e/o attrezzature per l'automazione d'ufficio	Altri motivi	
Aprile 2001									
TOTALE	53	47	17	22	32	7	21	57	11,1
Piccole imprese	51	49	9	22	32	3	6	63	23,8
Medie imprese	49	51	25	34	30	12	15	55	16,8
Grandi imprese	54	46	22	16	33	9	43	51	2,4
Aprile 2002									
TOTALE	35	65	22	19	28	5	27	44	9,5
Piccole imprese	53	47	11	18	33	7	5	58	29,3
Medie imprese	52	48	36	32	39	6	7	43	17,4
Grandi imprese	26	74	25	14	20	2	49	35	1,6
Aprile 2003									
TOTALE	32	68	25	29	38	7	3	48	11,2
Piccole imprese	47	53	14	18	38	5	2	53	20,7
Medie imprese	52	48	37	45	27	9	4	45	22,6
Grandi imprese	17	83	33	31	47	9	4	42	2,5
Aprile 2004									
TOTALE	52	48	37	11	48	3	4	50	7,3
Piccole imprese	46	54	25	17	35	6	3	54	14,2
Medie imprese	46	54	34	39	52	3	18	43	16,6
Grandi imprese	55	45	42	3	52	2	2	50	2,3
Aprile 2005									
TOTALE	43	57	36	55	27	6	3	9	17,6
Piccole imprese	50	50	35	63	18	7	2	8	30,5
Medie imprese	38	62	21	77	25	7	2	6	12,4
Grandi imprese	38	62	48	26	41	4	4	12	5,9

LE PUBBLICAZIONI DELL'ISAE

Rapporti trimestrali

Serie: *"Le previsioni per l'economia italiana"*

Numeri pubblicati:

luglio 1999;
gennaio 2000; luglio 2000
gennaio 2001; luglio 2001
gennaio 2002; luglio 2002
gennaio 2003; luglio 2003
febbraio 2004; luglio 2004
febbraio 2005;

Serie: *"Priorità nazionali"*

Numeri pubblicati:

aprile 2000 - *Regolamentazione, competitività e cittadinanza*
aprile 2001 - *Intenzioni e risultati della regolamentazione*
aprile 2002 - *Trasparenza, flessibilità, opportunità*
giugno 2003 - *Dimensioni aziendali, competitività e regolamentazione*
aprile 2004 - *Dimensioni aziendali, competitività, regolamentazione*

Serie: *"Finanza pubblica e redistribuzione"*

Numeri pubblicati:

ottobre 1999; ottobre 2000
ottobre 2001; ottobre 2002
ottobre 2003; ottobre 2004

Rapporti annuali

Febbraio 2003: Rapporto annuale sull'attuazione del federalismo

Luglio 2003: Rapporto Annuale sullo Stato dell'Unione Europea

Febbraio 2004: Rapporto annuale sull'attuazione del federalismo

Giugno 2004: Rapporto Annuale sullo Stato dell'Unione Europea

Febbraio 2005: Rapporto annuale sull'attuazione del federalismo

In vendita presso le maggiori librerie

Rapporto Annuale sullo Stato dell'Unione Europea, 2001, Bologna, Il Mulino

Rapporto Annuale sullo Stato dell'Unione Europea, 2002, Bologna, Il Mulino

Collana "I temi dei Rapporti dell' ISAE"

Aprile 2002:

Normativa sul pubblico impiego e qualità del servizio dell'amministrazione
La diffusione dei contratti a termine
Il "sommerso": cause, intensità territoriali, politiche di regolarizzazione
L'attuazione del federalismo costituzionale
La liberalizzazione del commercio al dettaglio: una prima verifica

Ottobre 2002:

Istruzione in Italia e in Europa: un'analisi comparata
Immigrazione e imprese italiane
Evoluzione ventennale della distribuzione del reddito in Italia: un'analisi dei dati fiscali a partire dal 1974

Febbraio 2003:

La riforma del Titolo V della Costituzione: la ripartizione delle competenze
La riforma del Titolo V della Costituzione: l'impatto finanziario
Disegni di legge "La Loggia" e "Bossi"
Il finanziamento delle competenze e i meccanismi perequativi

Giugno 2003:

Storia e statistiche della polverizzazione aziendale
Regole per la crisi d'impresa e scelte dimensionali
Diritto societario e dimensione d'impresa
Regole del mercato del lavoro e dimensione di impresa
Il ruolo della tassazione del reddito d'impresa
I rapporti banca-impresa e i vincoli finanziari alla crescita delle piccole e medie imprese
Le procedure per la realizzazione delle grandi opere pubbliche

Luglio 2003:

La Convenzione europea: una prima valutazione
L'Unione Europea e le confessioni religiose
L'Europa nella fase di apprezzamento della moneta unica
Le regole della politica fiscale nell'Unione Europea: efficacia, aspetti critici e proposte di riforma
La qualità delle spese pubbliche nell'Unione Europea
L'Unione Europea e le politiche ambientali
Economia territoriale: evoluzione recente e previsioni per il biennio 2003 - 2004
Approfondimenti sui temi di previsione per l'economia italiana nel biennio 2003 - 2004

Ottobre 2003:

Globalizzazione e sviluppo umano
Sviluppo umano e sviluppo sostenibile
Le finanze pubbliche e i traguardi sociali

Le riforme previdenziali alla luce dell'esperienza latinoamericana

Le risorse idriche come bene pubblico e come *business* privato: l'accesso all'acqua e le opportunità di sviluppo economico e sociale

Aiuti allo sviluppo e PRSP (*Poverty Reduction Strategy Papers*): elementi di novità nel panorama degli strumenti adottati dai PVS per ridurre la povertà

Il microcredito: una strategia per ridurre la povertà nei paesi in via di sviluppo?

Una crisi recente: vulnerabilità macroeconomica ed effetti sociali nel caso argentino

Aprile 2004:

Ancora sulla storia e le statistiche della polverizzazione aziendale

La successione nelle PMI familiari: riforma societaria, efficienza e crescita dimensionale

Dimensione aziendale, attività di R&S e innovazione in Italia

I vincoli amministrativi all'ampliamento delle attività industriali

Competitività delle imprese distrettuali e rilevanza dell'*enforcement* dei contratti

Piccole e medie imprese, appartenenza a gruppi e crescita dimensionale

Ottobre 2004:

Il bilancio pubblico e lo sviluppo umano nei PVS

Sistemi fiscali e gettito nei PVS

Reddito di Ultima Istanza: un passo avanti nel contrasto alla povertà?

Analisi del trattamento fiscale delle famiglie in Italia e prospettive di riforma

ISAE Congiuntura

Numeri pubblicati nel 2005:

n. 1: *Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori/1; gennaio 2005*

n. 2: *Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione /1; dicembre 2004*

n. 3: *Inchiesta mensile ISAE presso le imprese di servizi/1; gennaio 2005*

n. 4: *Inchiesta mensile ISAE sulle imprese manifatturiere ed estrattive e confronti internazionali /1; gennaio 2005*

n. 5: *Elaborazioni trimestrali, a livello territoriale, delle inchieste ISAE sui consumatori e sulle imprese manifatturiere ed estrattive /1; quarto trimestre 2004*

n. 6: *Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori/2; febbraio 2005*

n. 7: *Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione /2; gennaio 2005*

n. 8: *Inchiesta mensile ISAE presso le imprese di servizi/2; febbraio 2005*

n. 9: *Inchiesta mensile ISAE sulle imprese manifatturiere ed estrattive e confronti internazionali /2; febbraio 2005*

n. 10: *Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori/3; marzo 2005*

n. 11: *Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione /3; febbraio 2005*

- n. 12: *Inchiesta mensile ISAE presso le imprese di servizi/3; marzo 2005*
- n. 13: *Inchiesta mensile ISAE sulle imprese manifatturiere ed estrattive e confronti internazionali /3; marzo 2005*
- n. 14: *Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori/4; aprile 2005*
- n. 15: *Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione /4; marzo 2005*
- n. 16: *Inchiesta mensile ISAE presso le imprese di servizi/4; aprile 2005*
- n. 17: *Inchiesta mensile ISAE sulle imprese manifatturiere ed estrattive e confronti internazionali /4; aprile 2005*
- n. 18: *Elaborazioni trimestrali, a livello territoriale, delle inchieste ISAE sui consumatori e sulle imprese manifatturiere ed estrattive /2; primo trimestre 2005*
- n. 19: *Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori/5; maggio 2005*
- n. 20: *Inchiesta ISAE sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive /1 semestre 2005*
- in uscita:
- n. 21: *Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione /5; aprile 2005*
- n. 22: *Inchiesta mensile ISAE presso le imprese di servizi/5; maggio 2005*

Nota mensile

Numeri pubblicati nel 2005:

- gennaio - *IRE e riforma fiscale*
- febbraio - *Struttura dell'occupazione e del tempo di lavoro nelle imprese manifatturiere, del commercio e dei servizi: i risultati dell'Inchiesta quinquennale ISAE*
- marzo - *La liberalizzazione commerciale del settore tessile e abbigliamento*
- aprile - maggio- *Le previsioni per l'Italia nel 2005 e 2006*

Altre pubblicazioni

2002: *Le Autorità indipendenti di regolazione e garanzia*, Milano, Il Sole 24 Ore

Per acquisto e abbonamenti:

consultare la pagina *Diffusione e vendita* sul sito Internet www.isae.it, oppure rivolgersi a *Ufficio Marketing e Politiche di Promozione dei Prodotti ISAE*, ISAE, Piazza dell'Indipendenza 4, 00185, Roma - tel. 06 4448 2601 - fax 06 4448 2219.

" ISAE CONGIUNTURA " - Registrazione del Tribunale di Roma n° 80/2000 del 16 febbraio 2000
Direttore Responsabile Fulvia Brunetti
ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA
ISAE - Roma - Piazza dell'Indipendenza, 4 - 00185

STAMPATO PRESSO LA SEDE DELL'ISTITUTO - maggio 2005

CALENDARIO INCHIESTE ISAE PRIMO SEMESTRE 2005

11 gennaio

Inchieste mensili presso le imprese industriali italiane, francesi e tedesche effettuate da ISAE, INSEE ed IFO (mese di riferimento: dicembre)

25 gennaio

Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (mese di riferimento: gennaio)

27 gennaio

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese manifatturiere e estrattive (mese di riferimento: gennaio)

31 gennaio

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione (mese di riferimento: dicembre)

31 gennaio

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese dei servizi (mese di riferimento: gennaio)

1 febbraio

Inchieste mensili presso le imprese industriali italiane, francesi e tedesche effettuate da ISAE, INSEE ed IFO (mese di riferimento: gennaio)

3 febbraio

Elaborazioni trimestrali, a livello territoriale, delle inchieste ISAE sui consumatori e sulle imprese manifatturiere ed estrattive (periodo di riferimento: IV trimestre 2004)

22 febbraio

Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (mese di riferimento: febbraio)

23 febbraio

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese manifatturiere ed estrattive (mese di riferimento: febbraio)

28 febbraio

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione (mese di riferimento: gennaio)

28 febbraio

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese dei servizi (mese di riferimento: febbraio)

1 marzo

Inchieste mensili presso le imprese industriali italiane, francesi e tedesche effettuate da ISAE, INSEE ed IFO (mese di riferimento: febbraio)

23 marzo

Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (mese di riferimento: marzo)

24 marzo

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese manifatturiere ed estrattive (mese di riferimento: marzo)

30 marzo

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione (mese di riferimento: febbraio)

30 marzo

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese dei servizi (mese di riferimento: marzo)

5 aprile

Inchieste mensili presso le imprese industriali italiane, francesi e tedesche effettuate da ISAE, INSEE ed IFO (mese di riferimento: marzo)

21 aprile

Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (mese di riferimento: aprile)

27 aprile

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione (mese di riferimento: marzo)

27 aprile

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese dei servizi (mese di riferimento: aprile)

28 aprile

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese manifatturiere e estrattive (mese di riferimento: aprile)

3 maggio

Inchieste mensili presso le imprese industriali italiane, francesi e tedesche effettuate da ISAE, INSEE ed IFO (mese di riferimento: aprile)

5 maggio

Elaborazioni trimestrali, a livello territoriale, delle inchieste ISAE sui consumatori e sulle imprese manifatturiere ed estrattive (periodo di riferimento: I trimestre 2005)

24 maggio

Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (mese di riferimento: maggio)

25 maggio

Inchiesta sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive (periodo di riferimento: I semestre 2005)

25 maggio

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese manifatturiere e estrattive (mese di riferimento: maggio)

26 maggio

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione (mese di riferimento: aprile)

26 maggio

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese dei servizi (mese di riferimento: maggio)

1 giugno

Inchieste mensili presso le imprese industriali italiane, francesi e tedesche effettuate da ISAE, INSEE ed IFO (mese di riferimento: maggio)

23 giugno

Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (mese di riferimento: giugno)

28 giugno

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese manifatturiere e estrattive (mese di riferimento: giugno)

29 giugno

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione (mese di riferimento: maggio)

29 giugno

Inchiesta mensile ISAE presso le imprese dei servizi (mese di riferimento: giugno)

ISAE - ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

Piazza dell'Indipendenza, 4 - Roma 00185

www.isae.it

€ 20 (Iva inclusa)

Spedizione in abbonamento postale articolo 2 comma 20/c legge 662/96 - Direzione Commerciale di Roma